

ISSN International Standard Serial Number

Relazione annuale 2011

Dott.ssa Silvana Mangiaracina

Rappresentante del CNR presso l'Organismo internazionale ISSN

Introduzione

L'ISSN (International Standard Serial Number) è un identificativo di 8 cifre volto a identificare in maniera univoca e affidabile le pubblicazioni seriali. Lo standard internazionale ISO 3297, per la prima volta emanato nel 1975 e giunto alla sua quarta edizione nel 2007, stabilisce le regole di assegnazione dell'identificativo ISSN per una risorsa seriale o continuativa pubblicata su un certo supporto.

L'assegnazione univoca dell'identificativo viene garantita, oltre che dalle regole dello standard ISO 3297, da una struttura amministrativa con funzioni di agenzia, costituita dal Centro Internazionale ISSN (IC) con sede a Parigi, che coordina una Rete di agenzie nazionali, i Centri Nazionali ISSN, allo scopo di armonizzare e supervisionare le procedure di assegnazione. Attualmente la Rete ISSN è composta da 88 Centri nazionali coordinati dal Centro Internazionale di Parigi.

L'Assemblea Generale dei membri ISSN si riunisce una volta ogni 2 anni e ne fanno parte solo i paesi che hanno completato le procedure di adesione internazionale attraverso l'UNESCO. L'assemblea elegge il Consiglio di Amministrazione, composto da 10 paesi membri, oltre la Francia e l'UNESCO. Il prossimo Piano Strategico ISSN sarà varato nel corso del 2012 e riguarderà il quinquennio 2012-2016.

L'IC convoca gli 88 Centri Nazionali ISSN annualmente nella riunione dei Direttori ISSN al fine di condividere e approvare attività, progetti, proposte, azioni e decisioni inerenti l'evoluzione dello standard.

L'incremento del database ISSN (Registro) viene monitorato costantemente e rappresenta il principale obiettivo strategico della Rete ISSN. L'affidabilità e credibilità dell'intero sistema ISSN, volto a garantire la robustezza e persistenza dell'identificativo, dipendono dalla qualità del lavoro svolto dalla Rete ISSN e dalla copertura delle pubblicazioni, non solamente in termini numerici, ma qualitativi. Per questo motivo, vengono considerati strategici dal Centro Internazionale ISSN quei programmi di collaborazione con i partner nazionali che consentano di migliorare la copertura del Registro ISSN e di sviluppare nuovi metodi di assegnazione dell'identificativo ISSN, come quelli semi-automatici descritti di seguito per il progetto **SAISA**, progetto nel quale il CNR, attraverso il Centro italiano ISSN, può giocare un ruolo di grande rilievo.

Copertura del Registro ISSN e posizionamento italiano nel 2010

Il Registro ISSN conta complessivamente 1.555.307 records (dato rilevato alla fine del 2010). Nel 2010 sono stati inseriti nel Registro 65.534 nuovi records. Le tipologie dei records trattati sono, in ordine di importanza: periodici (circa un milione), serie monografiche (circa 150.000), quotidiani, websites, databases, altre tipologie. I records sono classificati anche in base al supporto (medium) della pubblicazione: nella categoria "testo a stampa" ricadono la quasi totalità dei records, mentre negli ultimi anni è stata lanciata una campagna per incrementare il numero dei records

inerenti le pubblicazioni con supporto “online (remote)”, che ha portato a 83.500 il numero di titoli di pubblicazioni elettroniche con ISSN. Le pubblicazioni correnti ammontano a 943.000, quelle cessate a 575.338 (un piccolo numero ha stato “sconosciuto”).

Il numero totale dei records presenti alla fine del 2010 nel Registro ISSN e di pertinenza del Centro Nazionale italiano è di 41.437, pari al 2,7% del totale. L'Italia si posiziona all'8° posto, dopo Francia, 275.068 records (17,7%); USA, 209.406 (13,5%); Canada, 133.696 (8,6%); UK, 91.218 (5,9%); Germania, 70.439 (4,5%); Australia, 47.809 (3,1%); Olanda, 45.688 (2,9%). L'Italia si posiziona inoltre all'11° posto per numero di records gestiti nell'annualità 2010 (2.070 records, pari al 2,5% del totale). Il Centro Nazionale italiano si avvale del software Virtua, che consente l'immissione dei dati bibliografici nel Registro ISSN in tempo reale, rendendoli immediatamente fruibili a tutta la Rete (si veda Relazione d'attività 2011 del Centro Italiano ISSN allegata).

Evoluzione dello standard ISSN nel panorama internazionale e ricadute per l'Italia

Il Centro Internazionale ISSN, coadiuvato dai Centri nazionali su base volontaria, partecipa a diversi tavoli di lavoro nell'ambito della standardizzazione e armonizzazione a livello internazionale, allo scopo sia di migliorare lo standard ISSN per rispondere alle nuove esigenze del mondo delle pubblicazioni seriali, sia di contribuire alla compatibilità con nuovi modelli e sistemi di regole in via di affermazione nel mondo bibliotecario. Di seguito sono elencate le attività dei gruppi di lavoro che sono state oggetto di valutazione nel corso della 36^{esima} riunione dei Direttori ISSN tenutasi nell'ottobre 2011 a Serajevo.

- Definizione dei criteri per l'assegnazione dell'ISSN alle riproduzioni digitali (per riproduzione digitale si intende un archivio elettronico tipicamente ottenuto dalla digitalizzazione di una pubblicazione cartacea effettuata o da terze parti, anche biblioteche, o dall'editore). Una riproduzione digitale non si distingue nel caso in cui esiste una versione elettronica nativa di un seriale corrente, in questo caso deve essere usato lo stesso ISSN della versione elettronica nativa. Nella riunione 2011 sono state approvate le raccomandazioni definitive del gruppo di lavoro che ha operato fin dal 2009. L'adozione di questi criteri e la loro inclusione nel manuale ISSN può essere di grande interesse per l'Italia, dove sono in corso importanti progetti di digitalizzazione, specialmente nel settore dei beni culturali.
- Definizione dei criteri per l'assegnazione dell'ISSN alle pubblicazioni seriali per dispositivi mobili. E' stato deciso di non assegnare un ISSN separato alla versione di un seriale per dispositivi mobili, a meno che quella sia l'unica versione elettronica disponibile.
- Definizione dei criteri per l'assegnazione dell'ISSN a risorse elettroniche integrative, quali database, siti web, blogs, etc... Questi criteri erano stati adottati già nel 2010 e convalidati definitivamente nel 2011 dopo un anno di valutazione.
- Impatto delle regole descrittive di catalogazione RDA (Resource Description and Access) sulla catalogazione dei seriali di interesse per l'ISSN. RDA è basato sul modello concettuale FRBR (Functional Requirements for

Bibliographic Records), che è un modello entità-relazione. Si noti che il sistema di regole di catalogazione sulle quali si basa l'ISSN è l'ISBD (International Standard Bibliographic Description), un sistema di regole diffuso in ambito europeo, diverso dal sistema di catalogazione AACR2 (Anglo American Cataloguing Rules). L'adozione delle regole di catalogazione RDA da parte delle biblioteche, in primis delle biblioteche nazionali americana e inglese, pone alcuni problemi di inconsistenza e ambiguità nell'applicazione delle regole di assegnazione dell'ISSN alle pubblicazioni seriali. L'applicazione del modello FRBR alle pubblicazioni seriali continuerà ad essere oggetto di approfondimento, nell'ottica di poter essere utilizzato a pieno titolo dalla Rete ISSN, attraverso la stesura di opportune linee guida.

Sono stati inoltre presentati nella 36^{esima} riunione dei Direttori ISSN le attività e i progetti di collaborazione internazionale in corso: il progetto SAIISA, del quale si parla approfonditamente nell'ambito dell'attività italiana, e il progetto PEPRS.

PEPRS (Piloting an E-Journal Preservation Registry Service), poi evolutosi in "The Keepers Registry", è un Registro internazionale dei periodici elettronici che sono oggetto di una politica di preservazione da parte di biblioteche nazionali come la British Library o la Biblioteca Nazionale dell'Accademia delle Scienze della Cina, di biblioteche e consorzi universitari e di terze parti quali l'inglese CLOCKSS o gli archivi digitali americani Portico e HathiTrust (quest'ultimo nasce dallo sforzo congiunto di 12 università americane, conta oggi circa 9 milioni di item archiviati, di cui circa 300.000 sono seriali). L'identificativo ISSN ha un ruolo chiave nel progetto PEPRS, in quanto si riconosce che se un seriale merita di essere preservato, dovrebbe necessariamente possedere l'ISSN. Studi preliminari hanno mostrato che circa un terzo dei seriali che sono preservati per esempio nell'archivio HathiTrust è sprovvisto di ISSN. La presenza di un così elevato numero di risorse che necessitano di essere identificate, presenti nei grandi repository digitali, mette in rilievo l'importanza di sviluppare e condividere all'interno della Rete ISSN metodi e procedure per l'assegnazione semi-automatica dell'identificativo, come quelle che saranno messe in atto nel progetto SAIISA.

Poiché in Italia manca, a tutt'oggi, una politica per la preservazione delle pubblicazioni elettroniche, soprattutto per quelle che rappresentano il cuore delle pubblicazioni del settore scientifico, tecnico e medico (STM) di interesse per le università e le istituzioni di ricerca, tra cui il CNR ma non solo, la partecipazione all'iniziativa "The Keepers Registry" da parte dei consorzi inter-universitari italiani (CILEA, CASPUR) che sono gli unici fino ad oggi deputati alla gestione di dati di archivio di pubblicazioni elettroniche acquisite dalle università e istituti di ricerca, potrebbe costituire una occasione per "entrare a far parte del gioco".

Attività svolta dall'Italia per lo sviluppo e diffusione dello standard ISSN

Il Centro Italiano ISSN viene creato nel 1975 presso l'Istituto di Studi per la Ricerca e la Documentazione Scientifica (ISRDS) del CNR, nell'ambito della partecipazione italiana al progetto UNISIST dell'UNESCO. Dal 2005 le funzioni di Centro Nazionale ISSN sono svolte dalla Biblioteca Centrale del CNR.

I risultati dell'attività operativa del Centro Italiano ISSN nel 2011 sono presentati nella "Relazione d'attività 2011" della dott.ssa Flavia Cancedda, Responsabile operativo del Centro (allegata alla presente). La relazione evidenzia l'andamento dell'attività editoriale italiana attraverso serie storiche numeriche dal 1990 ad oggi, nonché la distribuzione delle pubblicazioni italiane per classi disciplinari.

Dall'inizio del 2011 sono state poste le basi per l'avvio di un progetto di collaborazione internazionale tra il CNR Centro Italiano ISSN, l'Università di Bologna e il Centro Internazionale ISSN (IC). Il progetto, denominato **SAIISA** (Semi-automatic Assignment of Issn to Italian Serials, based on ACNP records), ha lo scopo di assegnare il codice ISSN a circa 33.000 periodici italiani presenti nel Catalogo Nazionale dei Periodici ACNP che ne sono attualmente privi, favorendo, pertanto, una più ampia circolazione delle pubblicazioni seriali italiane nel mondo e in Italia, grazie alla loro possibile identificazione univoca attraverso il codice ISSN. Il progetto prevede l'utilizzo delle procedure semi-automatiche che sono state sviluppate presso il Centro Internazionale, mentre il controllo e la validazione dei records bibliografici provenienti dal catalogo ACNP saranno svolti dal Centro Italiano ISSN. Una volta validati e ricevuta l'assegnazione del codice ISSN, i records saranno inseriti nel Registro ISSN, divenendo parte integrante di esso.

Nel corso dell'anno 2011 i tre partners si sono incontrati 2 volte (il 23 Maggio a Bologna e il 21 Giugno a Roma, entrambi gli incontri si sono svolti al CNR) per definire obiettivi, ambiti di intervento, ruoli, compiti, tempi, flussi di lavoro e modalità operative, e per concordare gli aspetti legati alla proprietà dei dati del progetto. Nei mesi Giugno-Luglio l'Università di Bologna e l'IC hanno lavorato per consolidare il set completo di dati e per renderlo trattabile dalle procedure semi-automatiche, che sono state ulteriormente messe a punto. Nei mesi Luglio-Settembre il Centro Italiano ha condotto un test pilota su un numero limitato di records al fine di convalidare le procedure e testare la metodologia che porterà al processo di assegnazione dell'ISSN e all'inserimento dei nuovi record bibliografici nel Registro. I tempi necessari alla realizzazione del progetto sono stati stimati di 3 anni.

Il test pilota ha consentito di predire una percentuale di assegnazioni automatiche di nuovi ISSN del 63% (è stata stimata, quindi, la creazione di circa 20.790 nuovi records). Se si pensa che il contributo italiano al Registro ISSN contava, alla fine del 2010, 41.437 records (il 2,7% del totale), si stima che la realizzazione del progetto SAIISA permetterà di incrementare la presenza delle pubblicazioni italiane nel Registro ISSN di almeno il 50%.

I risultati attesi del progetto saranno rilevanti non solamente nel contesto internazionale, ma anche in quello italiano: il Catalogo ACNP infatti è il più importante archivio nazionale per le pubblicazioni seriali, e contiene attualmente circa 180.000 descrizioni bibliografiche collegate a quasi un milione di records di posseduto di biblioteche italiane. 52.000 sono le descrizioni bibliografiche pertinenti ai soli periodici italiani, di cui 33.000 attualmente privi di ISSN (il 65%). Stando alle previsioni del test pilota, il progetto SAIISA consentirebbe quindi l'assegnazione dell'ISSN a circa 20.790 periodici italiani in ACNP che attualmente ne sono effettivamente privi, oltre a circa 1.600 periodici per i quali l'ISSN esiste ma non è collegato in ACNP, per un totale stimato di 22.300 periodici, pari a circa il 45% del totale dei seriali italiani in ACNP.

Il ruolo svolto dall'identificativo ISSN nel Catalogo ACNP è d'altronde rilevante e molteplice: una delle chiavi di successo di questo catalogo risiede nel fatto che dal 1993 ACNP è interamente derivato dal Registro ISSN, cosa che ne ha consentito l'utilizzo in modalità estremamente semplice da parte dei bibliotecari italiani, che hanno alimentato il catalogo pur in presenza di altri sistemi di catalogazione locali in uso; il catalogo ACNP può essere aggiornato attraverso procedure automatiche, tutte basate sulla presenza dell'ISSN (vengono utilizzati il protocollo OAI-PMH o i più recenti OpenUrl resolvers); ACNP è oggi uno strumento indispensabile per la circolazione delle pubblicazioni periodiche in Italia, soprattutto per soddisfare le esigenze della didattica e della ricerca scientifica, e il collegamento con NILDE¹, il sistema sviluppato dal CNR e maggiormente diffuso in ambito universitario per la richiesta e il reperimento degli articoli scientifici attraverso lo scambio interbibliotecario, avviene attraverso l'identificativo ISSN.

I risultati della fase di test del Progetto SAIISA sono stati presentati alla comunità bibliotecaria italiana al Workshop "ACNP e NILDE: insieme per un sistema integrato dei periodici", Bologna, 30 Settembre 2011 e alla Rete internazionale ISSN, nel corso della 36^{esima} riunione dei Direttori ISSN, Serajevo, 4-7 ottobre 2011.

Conclusioni e suggerimenti per migliorare la partecipazione italiana

La partecipazione italiana alle attività dell'Organismo internazionale ISSN, svolta dal Consiglio Nazionale delle Ricerche attraverso il Centro Italiano ISSN, è rilevante in termini sia numerici che qualitativi, e colloca l'Italia all'8° posto per numero di records presenti nel Registro ISSN.

Nel corso del 2011 il CNR Centro Italiano ISSN, l'Università di Bologna e il Centro Internazionale ISSN hanno condotto uno studio di fattibilità per dare avvio al progetto SAIISA (Semi-automatic Assignment of Issn to Italian Serials, based on ACNP records), con l'obiettivo di assegnare il codice ISSN a circa 33.000 periodici italiani presenti nel Catalogo Nazionale dei Periodici ACNP che ne sono attualmente privi. Il progetto SAIISA sarà uno dei programmi di collaborazione internazionale perseguiti dal Centro Internazionale ISSN, il cui interesse viene considerato strategico per l'intera Rete ISSN poiché consentirà non solo di migliorare la copertura del Registro, sia in termini quantitativi che qualitativi, ma anche di implementare nuovi metodi "veloci" di assegnazione dell'identificativo che potranno essere adottati da altri centri nazionali per l'assegnazione retrospettiva dell'ISSN. Si stima che SAIISA consentirà di accrescere del 50% il numero di records italiani del Registro ISSN, permettendo così di ampliare considerevolmente la diffusione delle pubblicazioni seriali italiane nel mondo e in Italia.

Alla fine dell'anno 2011 sono stati portati a termine lo studio di fattibilità del progetto SAIISA e la stesura dell'accordo legale (in corso di ratificazione) che regolerà i rapporti di collaborazione e la proprietà dei dati tra i tre partners, nel quale viene stabilito che tutte le attività inerenti al progetto saranno condotte a titolo gratuito e che

¹ NILDE (Network for Inter-Library Document Exchange), è il sistema sviluppato dal CNR, Biblioteca dell'Area di Ricerca di Bologna, che veicola annualmente circa 200.000 richieste di documenti nell'ambito del servizio di *Document Delivery* tra biblioteche universitarie e di enti pubblici e di ricerca italiani.

i dati bibliografici del Catalogo ACNP saranno ceduti al registro ISSN a titolo gratuito.

Nel corso del 2011 sono state approvate dalla Rete ISSN le raccomandazioni definitive per l'adozione dei criteri di assegnazione dell'identificativo alle riproduzioni digitali, cioè agli archivi elettronici ottenuti da digitalizzazioni. L'inclusione di detti criteri nel manuale operativo ISSN è di grande interesse per l'Italia, dove sono in corso importanti progetti di digitalizzazione, specialmente nel settore dei beni culturali. A tal proposito il Centro Italiano ISSN potrà svolgere attività di promozione e di diffusione dello standard ISSN con applicazione agli archivi digitali, così come potrà diffondere la conoscenza sull'iniziativa internazionale "The Keepers Registry" presso i consorzi inter-universitari italiani, allo scopo di favorire una politica nazionale di preservazione delle pubblicazioni elettroniche tecnico-scientifiche identificate da ISSN, di interesse per le università e i centri di ricerca italiani.

In ultimo, va ricordato che l'Italia non ha mai completato la procedura formale di adesione agli Statuti ISSN, per la quale è necessaria la firma dei trattati inter-governativi con l'UNESCO da parte di una delle massime cariche dello Stato, quale il Presidente della Repubblica o il Presidente del Consiglio. In conseguenza di ciò, l'Italia non può allo stato attuale far parte dei paesi membri dell'Assemblea Generale ISSN. Vista l'importanza della partecipazione italiana all'attività internazionale ISSN svolta dal Centro Italiano ISSN del CNR, sarebbe auspicabile porre in essere tutte le azioni politiche necessarie al suo riconoscimento anche ai massimi livelli istituzionali italiani.

Bologna, li 30 Gennaio 2012

Dott.ssa Silvana Mangiaracina
Rappresentante del CNR presso l'Organismo ISSN